

para il Letto nuziale, facendosi accompagnare da un numero di ben cento Servi, tutti vestiti d'un' abito uniforme, li quali portano sopra il capo tutto ciò, che spetta al Letto, ed alla Camera degli Spofi. Il Letto si forma sopra quaranta manipoli di segalla bene disposti dallo Sposo, che li fa circondare da molte botti piene di Formento, di Orzo, e di Avena.

Poste tutte le cose in assetto, lo Sposo parte di Casa verso il tardi, accompagnato da tutti li suoi Congiunti, e dal Prete, che debbe fare la funzione dello Spofalizio, dal quale, calvacando, sono preceduti. All'ingresso della Casa della Sposa truova tutti li di lei Parenti, che lo ricevono con tutti li suoi, li quali sono subito invitati a sedersi a mensa. Vi si servono tre soli piatti, de'quali però nessuno mangia. Nel luogo più onorato della Tavola rimane una sedia vota per lo Sposo, la quale, finattantocchè usa gli atti del suo rispetto verso li nuovi Congiunti, è occupata da un Giovancello, che non la abbandona se non essendo costretto a partirsi a forza di regali. Dopo che lo Sposo è assiso, è condotta la Sposa superbamente vestita, e con il volto coperto da un velo. Siede appresso lo Sposo; ma acciò non possano vederli l'un l'altro, sono separati da una spezie di zendado cremesi sostenuto da due Garzoncelli per tutto il tempo in cui stanno sedendo.

Doppo di ciò la *Suacha* della Sposa se le avvicina, la imbelletta, le aggruppa i capelli in due nodi, le accomoda la Corona sopra il capo, e finisce di vestirla da Sposa. La Corona è formata

E e 2 di